

25 Luglio 2005

LA STAMPA

Pag. 1

UN PRONTO INTERVENTO «SOLIDALE»

ARTIGIANI

Un pronto intervento «solidale»

Elena Del Santo

In agosto, quando un elettrodomestico va in panne, trovare un idraulico o un elettricista diventa un lusso. Il più degli artigiani è in ferie e - chi resta - applica prezzi da capogiro, anche per interventi elementari, che richiedono pochi minuti di lavoro. A farne le spese sono ancora una volta le fasce deboli, anziani e disabili che, pure in tema di piccole riparazioni domestiche, diventano prede di truffe e raggi. Quest'anno però qualcosa potrebbe cambiare, in meglio.

Confartigianato Torino, Consulta Persone in Difficoltà e Cooperativa Sociale Il Punto, con il patrocinio del Comune, attiveranno a giorni «L'Artigiano Etico-Pronto Intervento Solidale», iniziativa rivolta alle categorie svantaggiate in primis, ma aperta, in pratica, a tutti i torinesi, prima cintura compresa. Ecco come funzionerà: dal 1° agosto (ore 9-18, dal lunedì al venerdì), telefonando al numero verde 800-890119 oppure 800-590004, un artigiano verrà inviato a domicilio entro 45 ore dalla chiamata, pronto a effettuare un servizio a regola d'arte a prezzi equi e assolutamente trasparenti. Applicando cioè il tariffario stilato dalla Camera di Commercio: circa 41 euro per cambiare la guarnizione di un rubinetto, circa 50 per sostituire la valvola del boiler elettrico.

Per poter aderire al progetto, idraulici, fabbri, elettricisti, muratori & C., hanno dovuto sottoscrivere la «Carta Etica», con tanto di norme da rispettare riguardo comportamento, preventivi, modalità dell'intervento, costi. Secondo Franco Solia, direttore di Confartigianato «un modo anche per contrastare chi, nell'ambito della categoria, non opera in modo corretto». Rientra pure nella «Carta» l'obbligo di rilasciare un preventivo: se non viene accettato, l'utente dovrà comunque sborsare diritto di chiamata pari a 31 euro. Spiega Sergio Chiarla della cooperativa Il Punto che coordina l'operazione: «Il call-center, costituito da persone disabili, non risponde però delle emergenze, in questi casi demandiamo il tutto ai vigili o ai pompieri, a seconda della competenza. Badiamo invece molto alla sicurezza, comunicando all'utente, nome e cognome della persona che si presenterà alla porta per effettuare la riparazione». Il «Pronto Intervento Sociale» si autofinanzia, alimentandosi con il contributo degli stessi artigiani che devolveranno alla cooperativa l'8% della parcella. Se avrà successo, l'iniziativa diverrà permanente, ampliata anche al campo delle autoriparazioni.

OGGETTI

CONFARTIGIANATO

ARTIGIANO ETICO